

24 dicembre 2008 0:00

■ ■ FRANCIA: Alzheimer: i sintomi arrivano dieci anni prima della diagnosi

I segnali del declino intellettuale sono presenti già dieci o tredici anni prima di una diagnosi vera e propria di malattia d'Alzheimer, ossia a una distanza ben maggiore di quanto si pensasse. Lo dimostra un nuovo studio francese, pubblicato sulla rivista *Annals of Neurology*. L'equipe di **J.F. Dartigues** (Inserm, università di Bordeaux), con **Helene Amieva**, ha analizzato per quattordici anni le trasformazioni dei pazienti d'Alzheimer, confrontandole con quelle di individui rimasti indenni dalla malattia. Il lavoro epidemiologico è senza precedenti, ed è stato possibile grazie ai dati dell'osservatorio Pasquid, costituito alla fine degli anni 1980 per studiare l'invecchiamento cerebrale, normale e patologico.

In tutto sono state osservate 3.800 persone oltre i 65 anni, che all'avvio della ricerca non soffrivano di degenerazione cerebrale. I risultati sono impressionanti. I quattro test neuropsicologici iniziano a declinare 10-13 anni prima della diagnosi formale. Le lamentele riguardo alla memoria e a episodi di depressione vengono espresse 8-10 anni prima. In quanto alla difficoltà di svolgere compiti un po' complessi (telefonare, usare i mezzi di trasporto, prendere da sé le medicine) compaiono 5,5-6 anni avanti il debutto della malattia. "È molto più lungo di quanto si pensasse finora", notano gli autori.